

# IVG

## La “S-Veglia” degli scout: i ragazzi alla scoperta delle migrazioni

di **Redazione**

21 Maggio 2017 - 18:56



**Albissola Marina.** Oltre 600 persone hanno partecipato a “**S-Veglia: sicuri di conoscere?**”, una veglia pubblica sabato 20 maggio dagli scout liguri; all’interno della manifestazione della Bottega della solidarietà “Tutti su per terra”, la branca RS dell’Agesci - l’Associazione guide e scout cattolici italiani - ha dato vita a un momento di sensibilizzazione e presentazione delle **esperienze dei ragazzi sul tema delle migrazioni e dell’accoglienza.**

Protagonisti indiscussi dell’evento i ragazzi e le ragazze della branca rover e scolte, i più grandi dell’Agesci, con età dai 17 ai 21 anni. C’è soddisfazione nell’associazione per questo evento: “**La veglia è stata fatta al cento per cento dai ragazzi per i ragazzi** - ha spiegato a [Ivg.it](http://Ivg.it) Alessandro Denicolai, Incaricato regionale per la branca RS dell’Agesci - la veglia è andata molto bene e tutti hanno apprezzato il lavoro. Noi capi ci siamo occupati di coordinare, ma **le tecniche, le idee e i contenuti della veglia sono stati totalmente farina del loro sacco**”. Bersaglio centrato, allora, perché “volevamo farli riflettere su un

tema delicato e importante: l'abbiamo raggiunto". C'erano il vescovo di Savona-Noli Marino, la partnership del Comune, la presentazione della Bottega della solidarietà. Tra i molti, anche Donatella Mela, capo guida dell'Agesci, **albenganese al vertice dell'Associazione dall'anno scorso**.

**Impressionanti i numeri della partecipazione:** nove clan di altrettanti gruppi presenti sul palco ad animare la serata con i loro racconti e le loro esperienze, una ventina in spiaggia e sugli spalti, ad ascoltare. E poi ospiti, istituzioni e passanti, famiglie e capi, più di seicento persone assiegate in riva al mare, per **incontrarsi e ascoltare una storia**. Tante storie: perché una veglia rover, come la chiamano gli scout, è proprio questo: un insieme di tecniche e strumenti espressivi e narrativi per comunicare cosa si è fatto.

**La veglia è un alternarsi di luci, immagini, suoni.** Storie, voci e volti di migranti, di ragazzi come quelli che raccontano costretti dalle tragedie di paesi lontani a rischiare la vita per raggiungere un luogo più sicuro, l'Europa: gli scout liguri hanno raccolto i loro racconti, ma anche ricordato a tutti che **anche noi italiani siamo stati migranti a lungo** e che chi arriva non è un problema, ma una persona.

**"La veglia è stata molto genuina, spontanea:** si vede che è stata frutto della riflessione dei ragazzi - spiega Marcello Tobia, uno degli organizzatori dell'evento della Bottega - dobbiamo ringraziarli, come dobbiamo ringraziare per il supporto il comune di Albisola e il service Mixando"; per lui, che di educazione si occupa da una vita, **è stato importante che gli scout abbiano "riflettuto a lungo su questo fenomeno:** le migrazioni sono frutto di una economia ingiusta, errata, **l'ultima conseguenza dei danni che il capitalismo ha portato**".

Il cammino degli scout non si conclude qui; Denicolai spiega che stanno "lavorando per un campo nazionale di servizio a Ventimiglia, in estate, e speriamo che i clan continuino a offrire il loro servizio al territorio".

**Piedi sulla strada e occhi al futuro,** come fanno sempre gli scout: "La speranza è di essere riusciti a mandare un messaggio - conclude Denicolai - e penso che ci siamo riusciti".